



Entro il prossimo aprile, anziché nell'ottobre 2015, la rivendita Cms si trasferirà nella nuova sede

Cantiere veloce: la farmacia aprirà in anticipo

CASSANO MAGNAGO - Procede di corsa il cantiere (nella *foto Blitz*) che darà alla città la nuova sede della farmacia comunale oggi sacrificata in via Venegoni e pure del supermercato Coop di via Mazzini. Tra le vie Verdi e Garibaldi gli operai non si sono fatti frenare dal maltempo e addirittura la partita si potrebbe chiudere con sei mesi di anticipo. «Si stimava l'apertura a ottobre 2015», dice **Paolo Rolandi**, amministratore unico della Cassano Magnago servizi a cui fa capo la rivendita di medicinali. «Invece, entro aprile dovremmo aprire. Questo almeno è quanto ci hanno prospettato».

In vista del taglio del nastro l'azienda di proprietà comunale ha già iniziato a guardarsi intorno per l'arredamento della nuova farmacia e la predisposizione di attrezzature all'avanguardia, in modo da arrivare pronti all'appuntamento, con qualche extra da offrire alla cittadinanza. «Stiamo ancora studiando quali servizi proporre, ma qualche novità ci sarà», assicura Rolandi. A cominciare dall'acceleramento dei tempi di attesa per avere a disposizione i medicinali richiesti. Per allestire il ne-

cessario la Cms prevede di spendere quasi 200mila euro, anche se un quadro più definito si avrà dopo il 12 settembre, quando sa-

Intanto la
cooperativa
Garibaldi
cerca il
posto giusto

ranno arrivate le indicazioni da parte delle aziende interessate ad aggiudicarsi la fornitura.

Ancora non ha trovato casa, invece, la Cooperativa Garibaldi che ha ceduto i propri spazi che un tempo ospitavano il circolo Mante-

gazza per far posto al nuovo complesso che diventerà sede di farmacia e Coop. Il presidente **Adriano Montagnoli** si sta gua-

dando intorno alla ricerca di un luogo adatto per riaprire il circolo, con uno stile rinnovato e una struttura al passo con i tempi, ma ancora non è stato identificato un indirizzo dove trasferirsi. «Stiamo verificando alcune situazioni», spiega. Del resto, fretta non ce n'è: i locali di via Buozzi per ora rispondono al bisogno dei soci di ritrovarsi per una partita a carte e quattro chiacchiere. Il criterio con cui cercare, comunque, è stabilito: meglio un posto tranquillo, con posteggi a disposizione e pochi vicini a cui dare fastidio, anche se in periferia, piuttosto che in centro.

Elisa Ranzetta